



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

LIBRI

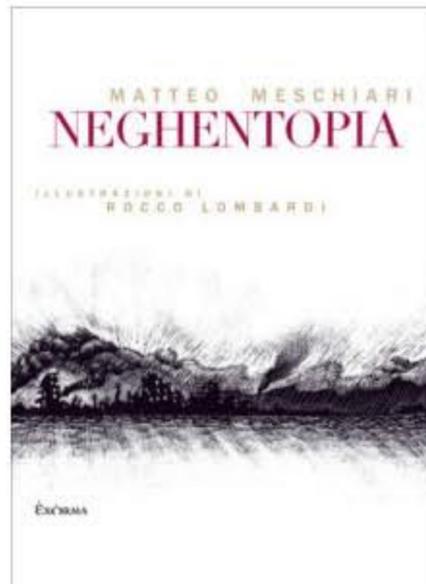
“*Neghentopia*”

30 NOVEMBRE 2017

CONVENZIONALI

EXORMA, MESCHIARI,
NEGHEMTOPIA

LASCIA UN COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

PASSERO *Ti fidi di lui?*

LUCIUS *Come no. Vuole uccidermi.*

PASSERO *Perché non l'ha fatto?*

LUCIUS *Non lo so. Forse sta pensando.*

***Neghentopia*, Matteo Meschiari, Exorma.** Illustrazioni – in un suggestivo e splendido bianco e nero dalla forte potenza evocativa – di Rocco Lombardi. È impossibile coniugare gli opposti, benché l'uno non esista né tantomeno abbia senso senza l'altro, che lo definisce. Ci sono cose che sono inconciliabili. Come l'acqua e l'olio. Il loro non sarà mai un vero amalgamarsi, nessuna soluzione è possibile, al massimo un'emulsione. La civiltà con tutte le sue regole e il lato selvatico dell'universo non possono collimare, il loro contatto genera conflitto, materia e antimateria, distopia. Come la realtà di un mondo che sta collassando su sé medesimo, fotografato come in un film del gruppo Dogma 95, dove il protagonista principale è un ragazzino. Un assassino. Ma lui non sa di esserlo. Meglio, se ne dimentica ogni volta. È l'unico testimone dell'umanità, che dal sangue è nata e nasce, e nel sangue senesce e muore. Lui e il suo passero vanno verso l'infinito, ma... Che la formazione di Meschiari sia antropologica balza immediatamente all'occhio: l'uomo è al centro, così come i riti, i legami, gli usi, i costumi, le abitudini, le coazioni a ripetere, le perversioni che lo contraddistinguono e definiscono e si riverberano nell'ambiente in cui esiste. Di straordinaria potenza, disturbante e magnifico, destabilizzante e potente. Fa riflettere.